

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio PINTO

Patrocinante in Cassazione

C.da Ralla snc, 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360856147 - E-MAIL: francescopinto1949@gmail.com

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Avv. Lavorato Angelo

Via della Scuola 13, 87064 Corigliano Rossano (CS)

e per quanto di competenza

On.le Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Castrovillari

Via Francesco Muraca, 87012 Castrovillari (CS)

Oggetto: artifici e raggiri in danno dell'Avv. Francesco Antonio Pinto.

Tentativo di estorsione in danno dello stesso.

Esimio Avv. Angelo Lavorato,

Le rammento la personale vicenda di denuncia di danno temuto diretta al Pretore di Corigliano Calabro.

Ivi ho lamentato che, a seguito dei lavori non autorizzati, eseguiti all'interno ed all'esterno delle abitazioni dei coniugi Serra Ugo, Lavorato Teresa e Scorzafave Giuseppe, Lavorato Annetta, la parete e l'ala del fabbricato avevano raggiunto uno stato di degrado tale da temersi un crollo.

Rappresentavo, altresì, due piani abusivi sull'immobile de quo, eseguiti dai succitati Serra Ugo, Lavorato Teresa e Scorzafave Giuseppe, Lavorato Annetta.

La sentenza di primo grado accoglieva la domanda, con ogni conseguenziale statuizione.

Veniva proposto appello, che ribaltava le risultanze del giudizio di primo grado.

Veniva proposto ricorso per Cassazione.

Nelle more, l'Avv. Francesco Antonio Pinto inoltrava istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano (dell'epoca) Avv. Serafino Trento per una conciliazione della lite, il quale provvedeva a fissare la comparizione dell'Avv. Francesco Antonio Pinto e dell'Avv. Angelo Lavorato.

Veniva raggiunto un accordo transattivo nei termini in cui la vertenza veniva definita ed estinta, previo pagamento delle spese e competenze a favore dell'Avv. Angelo Lavorato dall'Avv. Francesco Antonio Pinto, nella misura complessivamente quantificata in € 5.000,00 (euro cinquemila).

Con atto di precetto notificato in data 26-10-2019, presso il domicilio del proprio difensore, l'Avv. Francesco Antonio Pinto prendeva cognizione che l'Avv. Angelo Lavorato aveva dato impulso al ricorso pendente presso la Suprema Corte di Cassazione ed ha chiesto anche le spese e competenze ivi liquidate.

Le evidenzio e rammento, per come risulta documentalmente che, in conseguenza dell'accordo transattivo novativo, l'Avv. Francesco Antonio Pinto non ha partecipato al giudizio di Cassazione.

E' stato proposta opposizione avverso l'atto di precetto, nei seguenti termini:

- A) NOVAZIONE DEL DIRITTO AZIONATO;
- B) OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI;
- C) OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE;
- D) PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE IN FAVORE DELL'AVV. ANGELO LAVORATO DA PARTE DELL'AVV. FRANCESCO ANTONIO PINTO;
- E) PRESCRIZIONE DEL PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE;
- F) RISARCIMENTO DANNI;
- G) DOMANDA RICONVENZIONALE;
- H) RISARCIMENTO DANNI EX ART. 96 C.P.C.;
- I) USO DISTORTO ED ABUSO DELLO STRUMENTO PROCESSUALE;
- J) TRUFFA;
- K) TENTATA ESTORSIONE.

Le rammento di averLa denunciata alla Suprema Corte di Cassazione e segnalata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, nei seguenti termini:

Corigliano Calabro Stazione 3 settembre 2010

S.E. Sig. Presidente
II^ Sezione Civile
SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE
Piazza Cavour
ROMA

Chiar.mo Cons. Dott. Pasquale D'Ascola
II^ Sezione Civile
SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE
Piazza Cavour
ROMA

Oggetto: Procedimento civile n. 26128-2009 - Sez. II^ Civile.

Parti: Pinto Francesco Antonio c/ Serra Ugo + altri.

Chir.mo Sig. Presidente,

chiedo, umilmente, a S.E. di voler esaminare questo mio scritto, relativo al procedimento civile in oggetto specificato e relativo, anche, a fatti gravissimi che si consumano in questa realtà territoriale, che riassumo brevemente.

Ho compulsato l'azione di danno temuto in una situazione di pericolo che riguarda l'incolumità dei cittadini.

La fattispecie può essere sintetizzata per come segue.

- I -

Nel giudizio di 1° grado davanti al Tribunale di Rossano, il Giudice, a seguito di consulenza d'Ufficio, ha indicato e disposto l'esecuzione dei lavori da eseguire per la sicurezza dei cittadini.

Tale circostanza era stata evidenziata dal CTU nominato dal Giudice, Ing. Fausto Martire.

Il Tribunale di Rossano ha dato, in sentenza, le indicazioni per eliminare la situazione di pericolo.

- II -

*Le controparti (Serra Ugo + altri, difesi dall'Avv. Angelo Lavorato, del Foro di Rossano) appellavano la sentenza del Tribunale di Rossano ed **iscrivevano a ruolo la causa con la "velina"**.*

Non hanno espletato alcuna attività difensiva.

Inoltre, non hanno mai depositato l'originale dell'atto di appello notificato, per come ritualmente e tempestivamente eccepito.

Però, sulla scorta della “velina”, la Corte d’Appello di Catanzaro (vedasi pag. 8 della sentenza) ha dichiarato la contumacia degli appellati, emettendo una sentenza palesemente non condivisibile.

*E’ appena il caso di evidenziare che l’atto di appello è stato notificato il **05 e 09-05-2005** e la iscrizione a ruolo è stata effettuata in data **14-05-2005**.*

*Però, **per la prima volta**, nel giudizio pendente presso codesto Ufficio, i resistenti, difesi dall’Avv. Angelo Lavorato, del Foro di Rossano, hanno depositato l’originale dell’atto di appello, dal quale emerge che l’ultima notifica (a Corista Alfonso) è stata effettuata il **20-05-2005**.*

*Inoltre, nel giudizio pendente presso codesto Ufficio, **per la prima volta** sono stati depositati fascicoli, con indici degli atti e documenti, mai prodotti prima.*

- III -

Nelle more del giudizio pendente presso la Suprema Corte di Cassazione, specificato in epigrafe, stante il pericolo di crollo paventato dallo stesso CTU Ing. Fausto Martire, ho chiesto al Sindaco di Corigliano Calabro l’abbattimento del manufatto, ma inutilmente.

Pertanto ho sollecitato tale richiesta al Prefetto di Cosenza ed al Ministero dell’Interno (documento 1, con allegati).

- IV -

Con l’occasione Le evidenzio il contesto territoriale e sociale in cui la vicenda si svolge:

- 1) il Sindaco di Corigliano Calabro è indagato per concorso esterno in associazione a delinquere di stampo mafioso ed ha parenti arrestati per associazione mafiosa (attualmente in regime di 41 bis) (documento 2);*
- 2) l’Ing. Giliberto Capano, nominato dal Sindaco di Corigliano Calabro, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, è indagato in un procedimento penale, che ha “attenzionato” una miriade di persone (documento 3).*

- V -

Il comportamento processuale dell’Avv. Angelo Lavorato, non condivisibile (per avere indotto in errore la Corte d’Appello di Catanzaro, nonché capziosamente sta cercando di indurre in errore la Corte Suprema di Cassazione, nel procedimento individuato in

epigrafe), sarà ritualmente portato all'esame del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano.

Le rammento, ancora una volta, che, davanti al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, la vertenza era stata transatta, come da documentazione rilasciata in copia autentica dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Castrovillari.

Il Suo comportamento non condivisibile viene portato ad ulteriori più gravi conseguenze.

In particolare, nella comparsa di costituzione e risposta del giudizio pendente presso il Tribunale di Castrovillari al n. 3201/2019 R.G., l'Avv. Angelo Lavorato, in concorso con i propri assistiti, persevera nei comportamenti deontologicamente non condivisibili, reiteratamente provocando ansia e stress, per cui chiedo il risarcimento del danno nei Suoi confronti, per come già quantificato nel giudizio civile pendente presso il Tribunale di Castrovillari, nei confronti dei Suoi assistiti.

La presente è da intendersi quale invito a stipulare una convenzione di negoziazione assistita ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 132/2014, con l'avvertimento che la mancata risposta all'invito entro 30 giorni dalla ricezione o l'eventuale rifiuto potrà essere valutato dal giudice ai fini delle spese del giudizio e di quanto previsto dagli articoli 96 e 642 c. 1 c.p.c..

Corigliano-Rossano, 11-06-2020.

Avv. Francesco Antonio Pinto, anche nella qualità